

Buon Natale

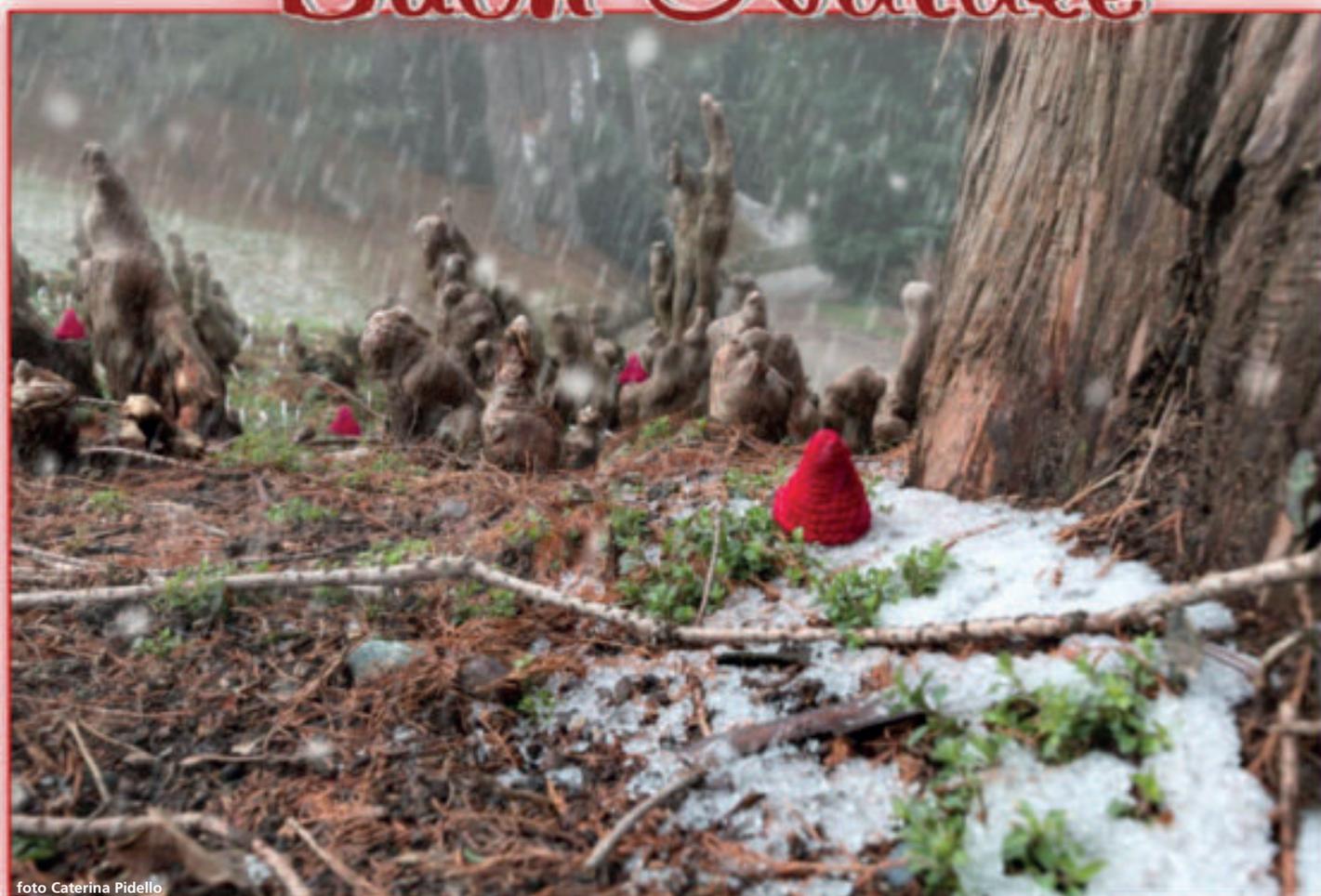


foto Caterina Pidello

Sommario

Focus L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE:
quando l'energia di ciascuno moltiplica le possibilità

Pag. 2

Rubrica "Lo sai che"

Anche tu puoi donare Futuro alla Memoria

Pag. 7

NATALE 2019: gli appuntamenti

Pag. 10

"I nonni raccontano"

Pag. 11

STORY CUBES: STORIE FANTASTICHE E DOVE TROVARLE

Mi presento, sono Maria Chiara Friaglia, volontaria Servizio Civile in questa Comunità.

Il 18 Gennaio 2019 ha avuto ufficialmente inizio il mio servizio come animatrice, presso la Casa di Riposo "Cerino Zegna" a Occhieppo Inferiore.

Il ruolo dell'animatore in strutture per anziani è quello di stimolare il livello cognitivo e socio-relazionale tramite attività di gruppo e/o individuali, in modo da migliorare il benessere psico-fisico dell'ospite.

Il motivo per cui ho scelto di intraprendere questo percorso è per un semplice "grazie".

Volevo sentirmi utile sotto diversi aspetti. Anche semplicemente il fatto di ricevere un grazie per aver scambiato due parole con un ospite, mi rende felice perché, forse, ho rallegrato o alleggerito la sua giornata.

Devo riconoscere che non è stato subito tutto "rose e fiori".

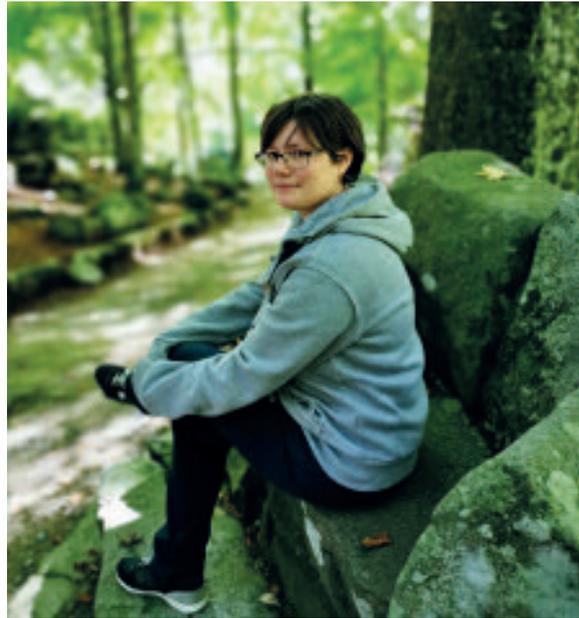
I primi tempi tornavo a casa e pensavo di non riuscire a continuare perché non ero "portata", era "difficile" e impegnativo su tutti i fronti. Una attività semplice come leggere il giornale, si era trasformata in complicata.

Alla fine ogni cosa ha il suo tempo e qualcuno che ti aiuta. Nel mio caso ho avuto la fortuna di non essere da sola, ma in compagnia di Natalia Ottoboni, un'altra volontaria del Servizio Civile. E insieme ringraziamo il nostro responsabile Enrico Maron Pot, l'animatore della struttura, che ci ha insegnato come affrontare questa avventura.

Durante questi mesi di servizio ho voluto realizzare qualcosa di concreto e duraturo per i residenti della struttura: essendo appassionata di giochi da tavolo ho pensato di cercarne uno adatto anche per gli ospiti della comunità del Cerino Zegna.

Al negozio di giochi da tavolo, *Il Folletto*, ho trovato Story Cubes: un generatore di storie portatile che stimola l'immaginazione ed è adatto a tutte le età.

Lanciando i dadi e una volta visti i risultati, si dovrà iniziare a narrare una storia!



La finalità di questo lavoro è quella di promuovere e valorizzare le relazioni attraverso il gioco, facilitare l'esercizio mentale e la creatività.

I benefici per gli ospiti possono essere molteplici:

- favorire elasticità mentale.
- raccontare delle storie di fantasia o fatti realmente accaduti.
- socializzare con gli altri ospiti della comunità
- sviluppare, promuovere contatti verso l'esterno e con il territorio



**“La logica ti porterà da A a B
l’immaginazione
ti porterà ovunque”.**

Albert Einstein



IL GIOCO

L'ospite sceglierà quanti dadi tirare (minimo 3) e dovrà comporre una storia o una frase, dove dovranno essere considerati quei determinati simboli che si sono “rivelati” lanciando i dadi. Il significato di ogni simbolo potrà essere interpretato come lo si desidera. Per esempio, una mano può essere vista come una mano in sé o come il concetto di ricevere o dare un aiuto. L'attenzione dell'animatore durante la partita, sarà favorire l'emersione delle “storie”, facilitare la comunicazione fra i partecipanti promuovendo, commentando, “chiacchierando” sulle fantasie che “appariranno”.

Altro valore importante, sarà promuovere il mutuo aiuto fra i partecipanti favorendo lo scambio e la condivisione di ricordi e sentimenti. Fin dal primo giorno di prova, gli ospiti, hanno accolto con gran entusiasmo questa nuova attività, riuscendo a coinvolgere anche i parenti.

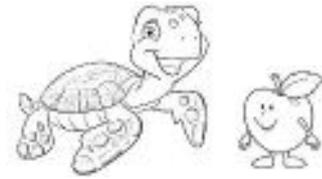
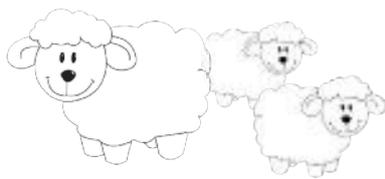
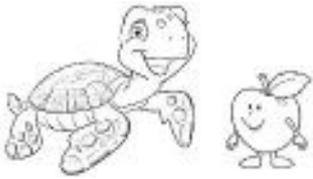
I NOSTRI GIOCATORI



Silvia, Laura, Roberto, Pasqua, Giuseppina, Fioralba, Paolo, Oriella, Gianna e Renata.

**ed ecco ... si lanciano i dadi
ed una nuova storia inizia!**





SILVIA

"In un giorno di pioggia, un mago, ha portato nel mio palazzo il sole che attendevo"
 "In un giorno di sole, una tartaruga, passando sotto un fiore ha detto che bella giornata di sole!"
 "Ho scritto una lettera al cellulare che ha aperto il mio cuore a lui"
 "Ho fatto una domanda ad un alieno, che mi facesse aprire una porta verso l'aldilà"
 "Nella mia vita si è accesa una lampadina che ha fatto nascere con le mie mani tanti fiori"
 "Ho fatto un brutto sogno, perché mi era rimasta sullo stomaco la mela della sera prima"
 "Volevo uscire di sera con la luna, però la mia mano tremola aveva bisogno di un bastone"
 "Mentre dormivo, ho sognato che scrivevo una lettera da inviare in tribunale al mio avvocato"
 "Il manico della mia chiave è tutto intarsiato con i fiori"
 "Sono entrata a piedi nudi nella tenda che si trova vicino alla torre"
 "Ero felice, poi ho trovato una difficoltà: mi ha punta un'ape"
 "Calcolando la paura che ho dell'aereo, mi sono portata in viaggio una tartaruga come portafortuna"
 "Di notte ho acceso la luce perché mi sembrava di avere una tartaruga sotto il letto"
 "In un mondo di guai devo attraversare un ponte su un grande fiume, che mi porterà in un verde prato pieno di pecore"
 "Con la torcia ho visto un fuoco che si espandeva in tutte le direzioni"
 "Ho scritto una lettera a mio zio, per sapere se prendere una tartaruga come portafortuna o un altro animale"
 "Ho avuto la fortuna di andare in mongolfiera, talmente bella la notizia che ne ha parlato anche la radio"
 "Una canna mi serve per andare sino alla spiaggia dove pescherò del pesce"
 "Con la bacchetta magica mi sono fatta il pensiero che il mondo migliorerà"

FIORALBA

"L'alieno è arrivato sulla Terra a cavallo di una stella cometa, trova un ferro di cavallo che gli porta fortuna: lo conduce da un bel fiore"

"La fata Turchina ha aperto la serratura per andare dalla tartaruga"
 "Qualcuno, con la mano tira una freccia e qualcuno che dorme si sveglia arrabbiato"
 "Una pecora bruca sotto un albero in una notte di stelle"
 "Una persona sta dormendo e ha un incubo: ha paura, però passa la stella cometa che lo rasserena"

LAURA

"Abito in un palazzo di trenta piani e di notte sogno le piramidi d'Egitto. È un sogno legato ai soldi che spero di trovare"
 "In biblioteca sbirciando dal buco della serratura ho visto il mago di Oz che leggeva un libro, servendosi di una torcia"
 "Il ragazzo che dorme vede una tenda nel suo giardino"
 "La freccia lanciata contro la stella cambia traiettoria perché decise che era un azzardo a colpire la stella"
 "La fortuna sollevò il paracadutista che riuscì a planare dolcemente verso la tenda"

ORIELLA

"Mentre ero sovrappensiero, ho visto una tartaruga e mi sono fermata a guardarla sotto il ponte"
 "Quando mi sono sposata ero tanto felice, poi quando ho trovato la vita dura sono stata triste"

FRANCO

"Piove, appare il sole ed esce l'arcobaleno. Di notte il cielo si schiarisce e vengono fuori le stelle"
 "L'alieno con un piede solo pesta un dado"
 "Oltre il cancello ci sono delle impronte di piedi. Accendo la torcia per vedere chi c'è e mi ritrovo le maschere del teatro"
 "Una mano, una mela e un documento si danno appuntamento alle 4.00"
 "Uno scarabeo vuole mangiare il pesce, ma serve un documento e con la bacchetta magica risolve tutto"
 "Il fulmine ha bruciato delle vecchie maschere, arrivano i vigili del fuoco che spengono l'incendio"
 "Il sole illumina la casa, l'occhio ammira le stelle e la mano cerca di afferrarle"

GIANNA

"Sono nata sotto a una torre dove c'erano dei libri sui giochi"



"Ho cercato di entrare nel giardino di quella casa dove c'era una luce accesa e una pesa: tutte le persone che entrano in casa devono pesarsi!"

PAOLO

"Dal buco della serratura ho visto un mago che trasformava un albero in una mela."

"Dal grattacielo contavo i colori dell'arcobaleno"

GIUSEPPINA

"Una famiglia ha un giardino con in mezzo una fontana. La pila la tengono in casa per un'eventuale mancanza di corrente"

"Una sera mentre c'era un quarto di luna, ho visto una mongolfiera e non sapevo se riusciva ad atterrare oppure no"

"Ero triste e pensavo al peggio, poi grazie ad una chiacchiera con la dottoressa e con la psicologa mi sono risolledata"

"Ho vinto una pecora ad una scommessa e l'ho portata all'ovile"

"Con la calamita ho recuperato la chiave per entrare in giardino"

"Sotto un albero molto anziano c'è una tenda"

"Su un prato fiorito ci sono delle pecore che pascolano fino a tarda sera. Abbiamo avuto bisogno di una torcia per trovarle"

"Mentre stavo leggendo una storia appassionante c'erano due innamorati seduti davanti a una fontana. Li ho visti attraverso il buco della serratura"

"Ho aperto la mia casa e in giardino sono arrivati a giocare dei bambini in una tenda"

"Sotto un albero molto anziano c'è una tenda"

"Su un prato fiorito ci sono delle pecore che pascolano fino a tarda sera. Abbiamo avuto bisogno di una torcia per trovarle"

"Mentre stavo leggendo una storia appassionante c'erano due innamorati seduti davanti a una fontana. Li ho visti attraverso il buco della serratura"

"Ho aperto la mia casa e in giardino sono arrivati a giocare dei bambini in una tenda"

"A carnevale abbiamo acceso un fuoco a mezza serata, c'erano già le stelle"

"Butta la maschera, apri gli occhi e svegliati!"

"La freccia mi sta indicando che una persona triste sta piangendo sotto ad un albero"

"Sono contenta di spendere soldi per mettere in gioco me stessa"

"Andavo a piedi verso la mia banca per usare il bancomat"

"Un alieno mi ha portato 20 scarabei portafortuna"

RENATA

"Un contadino che passa sotto il ponte, raccoglie i fiori e poi a casa li pesa per farsi una tisana"

"Ho dovuto usare una torcia per guardare dentro a una serratura e trovare un libro in camera"

"A un ragazzo è sparita una tartaruga e non sa più dove cercarla. Si fa dare la chiave per aprire il lucchetto della torre e andare a cercare la sua tartaruga"

ROBERTO

"Seduto all'ombra pesco e ho messo un lucchetto alla bicicletta"

"Sono contento di andare a cavallo, però un po' piano...mi viene da nascondermi!"

"Leggo un libro seguendo le istruzioni del gioco"

"Mangiando una mela, leggo un libro di storie medievali su dei delinquenti"

"Mascherato, dormendo sotto un albero, sognavo di guardare con la pila dal buco della serratura 5 api vicino al fuoco"

"Voglio andare a vedere l'arcobaleno, con un po' di fortuna lo troverò da qualche parte nel mondo"

"Ho pensato di fare un giro, verso la Burcina, con il bastone per non cadere"

"Al campeggio, alle 4, sono andato a mangiare una mela"

"Da in capo al mondo, un alieno, alle 3, ha visto dal suo accampamento con il cannocchiale un fuoco che bruciava tanti alberi"

PASQUA

"Una stella cerca di raggiungere l'arcobaleno con l'aiuto di una mano"

STORIA COMPOSTA DA SILVIA, GIUSEPPINA E FIORALBA

Alle otto di sera ho ammirato in giardino la mia tartaruga, che stava mangiando una mela vicino a un gregge di pecore, mentre dal cielo si abbassava una mongolfiera.

La mongolfiera riuscì a scansare un fulmine, passando sotto un ponte, ma finendo in ammollo in una fontana.

RESIDENZA MARIA GRAZIA *L'esperienza di Eleonora*

Presso la Residenza Maria Grazia il volontario del Servizio Civile ha la possibilità di sperimentare sia la realtà del Servizio di Animazione con l'utenza residenziale, che con gli ospiti del Centro Diurno Integrato. Eleonora ha preso servizio a febbraio e il suo inserimento nell'equipe è stato immediato.

Eleonora, come le due precedenti esperienze - entrambe molto positive - di Marilena (attualmente nostra Operatrice presso la residenza) e Federico (che sta frequentando il corso O.S.S. ad Ivrea), proviene dal mondo alberghiero. Questo dato mi ha fatto riflettere in quanto, se per alcuni aspetti la formazione alberghiera è lontana dall'ambito sanitario, ciò che invece accomuna questi due mondi è l'attenzione all'ospitalità e all'accoglienza.

I presupposti per inserirsi in una comunità in cui coesistono situazioni molto diverse sono la disponibilità, apertura e versatilità tutte caratteristiche ampiamente dimostrate sul campo.

La formazione teorica in questo ambito è necessaria, ma lo è ancora di più quando è abbinata alla sperimentazione diretta, così si è subito provveduto ad inserirla in ogni tipo di attività, dal laboratorio di cucina a lei più vicino, a quelli occupazionali, e ai laboratori di memoria. Oltre ai laboratori di gruppo, Eleonora ha intrapreso un percorso anche per quanto riguarda il rapporto 1:1, con la Terapia del Viaggio e con il progetto Stim Art Sofia.

Gli anziani che spesso sanno vedere l'animo umano hanno subito riconosciuto in lei una buona compagna di avventura: Eleonora infatti è una attenta ascoltatrice, sa dosare gentilezza e spirito di intraprendenza.

Ecco la sua testimonianza:



"Questo progetto mi ha fatto capire qual è davvero la mia strada, ovvero aiutare gli anziani.

Ho capito che un loro semplice sorriso è per me una soddisfazione enorme che mi ripaga le ore di lavoro.

Poter riuscire a renderli più sereni anche solo per qualche oretta è la cosa più bella che abbia mai provato e rende serena anche me.

Quest'estate ho avuto al mio fianco due volontarie che mi hanno aiutato molto, soprattutto perché ho dovuto "sostituire" Laura (a causa di un infortunio). È stato molto istruttivo e mi ha fatto provare l'esperienza di improvvisare nuove attività adatte a loro, riuscendo a coinvolgerli e a invogliarli nel seguire l'animazione.

L'equipe è stata fin da subito accogliente, cordiale e mi ha fatto sentire a mio agio, essendo anche molto disponibili.

Con la maggior parte degli ospiti, ho cercato di instaurare un rapporto di fiducia, diventando poi molto amichevole da entrambe le parti. Con Laura ho avuto un rapporto fantastico lei è molto gentile e disponibile, siamo andate d'accordo fin da subito e sapevo che per qualsiasi motivo potevo contare su di lei."

Senza ombra di dubbio anche in questa occasione possiamo dire che l'incontro tra giovani e anziani si è dimostrato arricchente per entrambi.



Rubrica "Lo sai che..."

anche tu puoi donare futuro
alla memoria

Sparirà con me ciò che trattengo,
ma ciò che avrò donato resterà
nelle mani di tutti.
(Rabindranath Tagore)

La raccolta fondi è una risorsa importante per concretizzare il nostro impegno quotidiano nell'assistenza agli anziani.

Le esigenze di benessere e di salute degli ospiti sono complesse e crescenti, ma con il sostegno concreto di tutti coloro che, anche attraverso piccole donazioni, vogliono esprimerci la loro vicinanza, abbiamo potuto realizzare negli anni grandi opere, come la ritinteggiatura di alcune camere e il rifacimento del tetto e della rampa di accesso al piano seminterrato, oppure acquistare strumentazione e accessori necessari al benessere dei nostri anziani, come l'auto per la domiciliarità e il cicloergometro (la bicicletta per effettuare l'elettrocardiogramma sotto sforzo).

La giornata del dono non è solo Natale

**Puoi donare ogni giorno,
e fare di ogni giorno un dono.
Vuoi contribuire a realizzare un progetto?
Vuoi riservare un pensiero
a chi è meno fortunato?
Vuoi aiutarci a concretizzare migliorie
e innovazioni per i nostri anziani?**

La Fondazione Cerino Zegna è attiva e conosciuta nel territorio grazie alla sua offerta di servizi alla persona anziana, specialmente non autosufficiente.

Ha sviluppato una specializzazione verso la cura di particolari patologie, quali demenza e demenza Alzheimer.

È alla continua ricerca di nuove prestazioni professionali e innovazioni progettuali per dare risposte alle esigenze emergenti.

Ogni donazione è libera e potrà essere versata attraverso bonifico bancario a:

"FONDAZIONE CERINO ZEGNA IMPRESA SOCIALE"
IBAN IT 97 N 06090 44610 000010000839
presso BIVERBANCA
Agenzia di Occhieppo Inferiore
CAUSALE: oblazione

OPPURE ON-LINE DAL SITO
WWW.CERINOZEGNA.IT

Ti ricordiamo che ogni donazione è fiscalmente detraibile nella dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art. 4 punto 7 del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in estensione della normativa che regola le "erogazioni liberali" a favore delle O.n.l.u.s. (art. 13 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460) alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, previa conservazione della ricevuta del bonifico effettuato.



RESIDENZA CERINO ZEGNA Occhieppo Inferiore



Domenica 1 DICEMBRE

dalle h. 9,00 alle h. 17,00

ingresso Residenza Cerino Zegna
MERCATINO

con i LAVORI degli ospiti Centro Diurno
Santa Maria di Mongrando

Domenica 8 DICEMBRE

dalle h. 9,00 alle h. 17,00

ingresso Residenza Cerino Zegna
MERCATINO

con TORTE realizzate dalla cucina Sodexo

Sabato 14 e Domenica 15 DICEMBRE

dalle h. 9,00 alle h. 17,00

ingresso Residenza Cerino Zegna
MERCATINO

del BRICOLAGE svolto nei laboratori degli
anziani residenti al Cerino Zegna

Venerdì 20 DICEMBRE

h. 15,00 presso Cappella

SANTA MESSA celebrata da Don Fabrizio
animata ragazzi Oratorio Occhieppo Inferiore

h. 16,30 presso Aula Corsi

CONSIGLIO AZZURRO e VOCE DEL PADRONE
incontrano
CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

h. 20,00 presso Ristorante Iucci

CENA DEGLI AUGURI DI NATALE con i VOLON-
TARI e musica di Giorgio e Moreno

Lunedì 23 DICEMBRE

h. 15,00 presso Salone Rosso Nord

FESTA DI NATALE con la musica di CAMILLO

Martedì 24 DICEMBRE

h. 21,00 presso Cappella

SANTA MESSA DI NATALE con canti natalizi
ed il tradizionale Vin Brulé offerto dagli Alpini
di Occhieppo Inferiore



Lunedì 6 GENNAIO

h. 15,00 presso il Parco

la BEFANA vien... con

Associazione Motociclisti URSIS di Biella

*Vi invitiamo a condividere con noi la gioia
dell'atmosfera natalizia e a portare nelle
vostre case, o ad offrire ai vostri amici,
un ricordo di questo Natale*





RESIDENZA INES E PIERA CAPELLARO

Mongrando

Venerdì 13 DICEMBRE

h. 10,00

CANTI con i bambini della scuola materna di Mongrando

Martedì 17 DICEMBRE

h. 10,00

LETTURE DI NATALE
con la collaborazione del Gruppo LaAV

Giovedì 19 DICEMBRE

h. 15,00 presso la Chiesa

SANTA MESSA DI NATALE CANTATA
celebrata dal Parroco Don Stefano



Venerdì 20 DICEMBRE

h. 20,00 presso Ristorante Lucci

CENA DEGLI AUGURI DI NATALE
con i VOLONTARI e musica di Giorgio
e Moreno

RESIDENZA MARIA GRAZIA

Lessona



Venerdì 6 DICEMBRE

h. 10,00 presso Salone La Rosa
SANTA MESSA IMMACOLATA CONCEZIONE

da Domenica 8 DICEMBRE

a Lunedì 6 GENNAIO

presso Centro Diurno
esposizione di QUADRI di Gianpiero

Martedì 17 DICEMBRE

h. 15,00 presso Centro Diurno
FESTA DEGLI AUGURI DI NATALE

Mercoledì 18 DICEMBRE

mattina MUSICHE E CANTI
con i bambini scuole materne
h. 15,00 presso Salone La Rosa
TOMBOLONE DI NATALE

Giovedì 19 DICEMBRE

h. 15,00 presso Salone La Rosa
FESTA DEGLI AUGURI DI NATALE

Venerdì 20 DICEMBRE

MATTINATA MUSICALE
con i ragazzi delle scuole secondarie

h. 16,30 presso Aula Corsi

Residenza Cerino Zegna
CONSIGLIO AZZURRO e VOCE DEL PADRONE
incontrano CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

h. 20,00 presso Ristorante Lucci

CENA DEGLI AUGURI DI NATALE con i
VOLONTARI e musica di Giorgio e Moreno

Martedì 24 DICEMBRE

h. 10,00 presso Salone La Rosa
SANTA MESSA DI NATALE

Giovedì 2 GENNAIO

h. 10,00 presso ingresso
ESPOSIZIONE PRESEPIO di Tere e Lory

Lunedì 6 GENNAIO

h. 15,00 presso Salone La Rosa
POMERIGGIO MUSICALE

Rubrica "Lo sai che..."

"i nonni raccontano..."

**Due fiabe per bambini,
raccontate da ospiti di Residenze per Anziani
e pubblicati dalla casa editrice Gribaudo**



Nonno Bruno, 87 anni, della provincia di Alessandria

In fondo al paese c'era una casetta un po' lontana dalle altre, dove abitava una vecchina non tanto bella, vestita di stracci, che tutti prendevano in giro. Infatti, quando qualcuno si avvicinava alla sua casa per curiosare, lei usciva dal cancello minacciandolo con una scopa e lo faceva fuggire. E poiché tutti sanno che le streghe sono vecchie, brutte e antipatiche ed hanno sempre una scopa magica con loro, iniziarono a chiamarla "la strega del paese".

Ogni giorno i bambini del paese le facevano degli scherzi, si divertivano soprattutto a nascondere lucertole dentro la cassetta delle lettere, oppure ad appendere delle rane al suo cancello e poi scappare via.

Tiravano anche sassi contro le sue finestre e lei ogni volta si arrabbiava tantissimo. Agitando la scopa usciva ed urlava: "Andate via, ragazzacci, altrimenti vedrete cosa vi faccio!"

Ma per dimostrare di essere coraggiosi, loro si sfidavano a chi si avvicinava di più alla sua casa ed ogni volta la strega, quando li scopriva, li cacciava via.

Un giorno Bruno, il più monello del gruppo, decise di dimostrare che era il più coraggioso di tutti: non solo si sarebbe avvicinato alla casa della strega più di chiunque altro, ma ci sarebbe addirittura entrato dentro e tutto da solo.

Nessuno degli amici credeva che l'avrebbe fatto davvero, invece un pomeriggio suonò al campanello della strega, anche se aveva tanta paura.

Si sentiva il cuore battere veloce ed aveva la pelle d'oca, ma non voleva scappare.

Quando aprì la porta si era già preparato una



scusa e le chiese: "Ho tanta sete, posso avere un bicchier d'acqua?". E lei, vedendolo per la prima volta così timido e tutto solo, lo fece entrare.

La sua casa aveva stranamente un buon odore ed era anche molto ordinata, non sembrava proprio la casa di una strega. Lo fece sedere e gli offrì tè e biscotti appena fatti. Incredibile, la strega era gentile!

Da quel giorno Bruno diventò suo amico ed andò tante altre volte a trovarla.

Anche la strega cambiò, aveva infatti imparato ad essere più gentile con tutti e la sua scopa rimase per sempre in un angolo.



Rubrica "Lo sai che..."

"i nonni raccontano..."

Il setaccio magico

Nonno Antonio, 90 anni, di Gombola (MO)

Tanto tempo fa in un paesino di nome Gombola c'era un vecchio mulino ai piedi di una montagna, vicino ad un torrente.

Tutti i mulini erano sempre vicini ai fiumi, perché l'acqua faceva girare la loro grande ruota collegata alla macina.

I contadini, dopo aver raccolto il grano, lo portavano al mulino per poterlo macinare e avere così farina per fare il pane, la pasta o i biscotti.

In una casetta vicino al mulino, viveva una famiglia di dodici fratellini ed una matrigna cattiva.

Erano molto poveri ed ogni giorno, per avere in cambio un po' di farina, i piccoli si recavano al mulino, dove lavoravano duramente per molte ore, separando con il setaccio la farina dalla crusca.

Uscivano di casa ogni mattina quando fuori era ancora buoi e facevano ritorno la sera tardi, affamati e distrutti dalla fatica.

Una sera, tornando più stanchi del solito, decisero di fermarsi a riposare in una piccola grotta a forma di conchiglia che c'era lungo la strada, e lì si addormentarono profondamente.

Loro non sapevano, ma quella era la casa di una fata, che vedendo i bambini così stanchi decise di preparare la farina del giorno dopo al loro posto, usando il suo setaccio magico.

Era un setaccio tutto d'oro che poteva separare la farina più velocemente di qualunque altro al mondo.

I bambini non si accorsero di niente e, cullati dal rumore del setaccio, dormirono per tutta la notte. Al loro risveglio i piccoli, preoccupati per aver dormito troppo, corsero subito al mulino ma, appena arrivati, stupiti e felici, trovarono tanti grossi sacchi di farina già pronti.

Quando arrivò il mugnaio, pensò che avessero lavorato per tutta la notte, fu molto soddisfatto e decise quel giorno di pagarli di più.



Ancora oggi, se ti avvicini alla grotta a forma di conchiglia e ascolti attentamente, puoi sentire il ritmo del setaccio della fata che lavora per loro.





e con l'arrivo del 2020 ci prepariamo a festeggiare

100 anni



Ringraziando i nostri Fondatori...



...e coloro che ci hanno condotto fino a qui

